

Bartolini (Pdl) contro il trasloco da via Oberdan al Morgagni ‘Il poliambulatorio non va trasferito’

FORLÌ - La notizia del trasferimento del poliambulatorio dal centro di Forlì al Pierantoni Morgagni arriva sui banchi di Aldo Moro. E' **Luca Bartolini**, consigliere questore del Pdl, a sollevare il caso con un'interpellanza alla Giunta. "Se la decisione di spostare il poliambulatorio fosse vera, comporterebbe l'ennesimo grave ed ingiusto disagio per tutti i cittadini del centro storico senza dimenticare poi le fasce più deboli ed indifese, quali le persone sole, anziani e disabili. Non è inoltre da trascurare il problema dei posti di lavoro, infatti buona parte del personale rischierebbe di trovarsi a casa e in un momento di crisi generale, c'è il rischio reale di ingrossare le fila della povertà con tutte le conseguenze umane e sociali che ne derivano, non ultimi i gesti estremi di chi non riesce a far fronte ai bisogni primari. Essendo un dovere delle istituzioni tutelare tutti i cittadini, in particolare quelli meno abbienti - conclude Bartolini - chiedo alla Giunta se sia a conoscenza dei fatti, quale sia la situazione attuale e come intenda intervenire, qualora la decisione del suddetto trasferimento fosse vera, per evitare che una decisione presa dall'alto finisca per rendere di difficile accesso un servizio di primaria importanza."

Immediata la replica dell'Ausl: "Non corrisponde al vero - fanno sapere dalla direzione - la notizia del trasferimento del poliambulatorio di via Oberdan all'ospedale di Forlì. Alcuni medici specialisti che ora lavorano al Poliambulatorio di via Oberdan lavoreranno in parte o totalmente al Morgagni, suddividendo l'attività complessiva, che non verrà



Il Poliambulatorio dell'Ausl di via Oberdan

ridotta, su due sedi. Questo per motivi organizzativi e di migliore utilizzo di spazi, attrezzature e personale infermieristico. Nessuno perderà posti di lavoro. Tutte le discipline e le specialità che vengono erogate in via Oberdan, sia pure con un monte orario com-

plexivo diverso, rimarranno in via Oberdan, nello specifico: cardiologia, Orl, oculistica, dermatologia, ortopedia, odontoiatria. I cittadini in realtà, dopo queste variazioni, si troveranno a poter scegliere tra una doppia offerta per le stesse prestazioni".

